

PORTOGRUARO

Fondazione Santa Cecilia nel baratro del bilancio: «Sopravvivenza incerta»

PORTOGRUARO - «Il macigno di 360 mila euro di buco della Fondazione Santa Cecilia sembra sempre più inchiodare alle loro responsabilità le dissenate amministrazioni precedenti, presiedute da Bertoncello e Zoggia». Così il vicepresidente della Commissione provinciale cultura Pietro Bortoluzzi ed il consigliere Gianmarco Corlianò, subito dopo l'audizione in Provincia tenuta



si nei giorni scorsi dall'amministratore delegato della Fondazione musicale portogruarese, Stefania Dreon. L'amministratore delegato, oltre ad aver illustrato la prestigiosa attività dell'istituzione culturale, ha parlato del pesantissimo deficit di bilancio 2008/2009, determinato dalla scelta presa nel marzo scorso dai soci, Provincia e Comune, di non bloccare le attività della Fondazione nonostante fosse stato chiaramente individuato e definito nella somma di 360 mila euro il disavanzo previsto dal consiglio.

«I rappresentanti dei due soci della Fondazione, cioè il sindaco allora in carica del Comune di Portogruaro, Antonio Bertoncello, ed il presidente allora in carica della Provincia di Venezia Davide Zoggia - ha dichiarato Bortoluzzi - hanno scientemente autorizzato la spesa fuori copertura di 360 mila euro. È come dire che avrebbe pagato Pantalone, visto che era del tutto evidente che, essendo previste le imminenti elezioni, la patata bollente, cioè il considerevole disavanzo, sarebbe rimasta in mano ai futuri amministratori, consentendo però a quelli ancora in carica a fine mandato di "farsi belli" in campagna elettorale. Ora chi dovrà sobbarcarsi il risanamento?». «Alla radice del deficit - ha aggiunto il consigliere Corlianò - c'è anche l'uso elettorale che si è fatto della Fondazione, anche attraverso l'operazione legata alla inaugurazione del nuovo teatro fatta in piena campagna elettorale da Bertoncello».

Per Corlianò e Bortoluzzi in questo momento è a rischio l'esistenza stessa della Fondazione. (T. Inf.)

